



OSSERVAZIONI CONFINDUSTRIA
al Documento per la Consultazione 464/2015/R/EEL
***“Servizio di trasmissione dell’energia elettrica: un modello
di sviluppo selettivo degli investimenti”***
MERCATO ENERGIA ELETTRICA

In riferimento al documento 464/2015 posto in consultazione dall'AEEGSI, si esprimono di seguito le seguenti considerazioni di carattere generale.

Confindustria condivide l'attenzione dell'Autorità alla selezione degli investimenti infrastrutturali secondo criteri improntati all'utilità per il sistema, nonché la tensione verso la trasparenza degli scenari e dei criteri di pianificazione. L'entità degli investimenti in gioco e dei conseguenti potenziali impatti tariffari a carico degli utenti è tale da giustificare uno scrutinio scrupoloso ed allargato a tutti i soggetti interessati, ferme restando le specifiche responsabilità.

Al riguardo ritiene come aspetti preliminari importanti e persino essenziali per valutare correttamente l'adeguatezza dei criteri alla base della definizione di tariffe per i servizi di rete l'individuazione della configurazione ottima di riferimento delle reti da remunerare e, per i necessari confronti, la conoscenza sufficientemente accurata delle configurazioni effettive (sia nei vari momenti "storici" che nella prospettiva programmata da TSO e DSO).

Nel presente documento l'approccio richiamato nel punto precedente è di fatto abbastanza sviluppato come impostazione adottata ed in via di implementazione in sede europea (con riferimento esplicito alle reti di trasmissione di interesse comune ma che si può ritenere valida anche per le reti in generale); in effetti in ambito UE si propone una "Analisi Costi Benefici" più evoluta che potrebbe risultare soddisfacente. L'impianto riferito nel DCO 464/2015 non appare peraltro in contraddizione con le normative attualmente in vigore ed, in specie, con le previsioni del DM MiSE 20/4/2005 (aggiornato con DM 15/12/2010) a cui dovrebbe essere improntato il Piano di Sviluppo (PdS) di Terna, anche in coordinamento con i Piani predisposti dai DSO.

Appare condivisibile l'approccio dell'Autorità orientato ad una transizione da modelli *input based* a modelli *output based*: in particolare la metodologia Totex potrà consentire anche un controllo sui costi ammissibili associati (in questa logica va bene l'approccio dei costi globali) e, quindi, le conseguenti tariffe. Sono essenziali alcune consapevolezza fondamentali: i) esistono mezzi e strumenti per conoscere informazioni e dati sulle reti e sul loro funzionamento; ii) è disponibile adeguata capacità di elaborazione per analizzare la "storia" delle reti stesse, per conoscerne il presente "stato dell'arte" e per prevederne e valutarne le configurazioni future; iii) è necessario che sia massima la trasparenza e l'accesso ai dati stessi, ai processi di elaborazione ed ai risultati motivati che ne derivano.

Si condivide altresì, dal punto di vista dei clienti finali, al fine di garantire tariffe eque, il mantenimento dei meccanismi di "price cap".

L'AEEGSI, pertanto, dovrebbe adottare una impostazione fortemente ispirata a questi punti di partenza nel definire i criteri per le tariffe dei servizi di rete.